



Il dado a venti facce

Cos'è un dado? Secondo i vocabolari, secondo la gente normale, un dado è un piccolo cubo che reca sulle sei facce i puntini, da uno a sei, per indicare i numeri da 1 a 6. Ma per noi, che normali non siamo, un dado può avere meno di sei facce, o più; e può recare altri segni. Per esempio questo ha venti facce e su ogni faccia una lettera dell'alfabeto. Dadi alfabetici, ne avevano già gli Etruschi.

Questo icosaedro alfabetico è la cosa più bella che sta nella nuova scatola MB, *Saltinmente*. Devo stare attento a non parlare male delle Autorità, ma di *Saltinmente* posso dire quello che voglio. Serve a fare un gioco del tipo Fiori-frutti-mari-monti (francese Baccalauréat, inglese Categories o Guggenheim; vorrei sapere altri nomi, in altre lingue).

Per fare questo semplicissimo gioco carta-e-matita, la scatola *Saltinmente* pretende che ciascuno abbia una lussuosa cartelletta di cartone, e un blocchetto di fogli "segnarisposte". Poi ci sono "carte-categorie" che servono per decidere di cercare "condimenti per pizza" piuttosto che "marche di cravatte". Poi un timer infernale. E le matitine! E — udite, udite! — una "base di cartone" che serve per tirarci su il dado.

Il dado, l'icosaedro alfabetico, è bellissimo; ma dovete comprare la scatola e tutto: lire 61.000.

(G.D.)